



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO

PAESE NOSTRO

Periodico d'informazione del Comune di Cavriago - n. 2 - Agosto 2022 - 1 copia 0,50 €
Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n° 288 del 16 / 10 / 1970



GLI AGRICOLTORI: I CUSTODI DELLA NOSTRA TERRA

UN GESTO D'AMORE

Casa Funeraria Croce Verde.
Prendersi cura, per vocazione



**CROCE VERDE
REGGIO EMILIA**
onoranze funebri



Con le nostre Onoranze Funebri fai un gesto
solidale e aiuti la Pubblica Assistenza Croce Verde.

Scegli noi, contribuisce a salvare vite

Servizi funebri a Reggio Emilia e provincia

 Casa Funeraria, Via della Croce Verde 1, 42123 Reggio Emilia

 www.onoranzefunebri Croce Verde.it

 0522.3200 servizio h24

CARI CAVRIAGHESI

Ci eravamo presi un impegno nei confronti del mondo agricolo cavriaghese all'inizio di questa consiliatura: quello di valorizzare il lavoro degli agricoltori sul territorio nel rispetto di quelle che in definitiva sono le origini di Cavriago. Valorizzare e sostenere l'attività agricola significa riconoscere le nostre origini, dare continuità alle tradizioni che caratterizzano da secoli queste terre e garantire uno sviluppo equilibrato del paese che permetta ad agricoltori, residenti ed imprese di convivere sullo stesso territorio. Gli agricoltori infatti potrebbero essere definiti un po' come i custodi della terra, delle sue ricchezze oltre che delle acque. È antichissimo infatti il sistema di canali che permette di portare acqua dall'Enza fino a Cavriago e viene ancora oggi utilizzato dai nostri agricoltori attraverso gesti antichi e tramandati di padre in figlio. Il paesaggio rurale della Val d'Enza infatti è molto particolare, potremmo dire unico, tanto che è stato iscritto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali delle Pratiche Agricole e delle conoscenze tradizionali col nome di "Paesaggio rurale storico delle praterie e dei canali irrigui della Val d'Enza". L'iscrizione è arrivata grazie ad un lavoro importante fatto insieme ai Comuni dell'Unione Val d'Enza ed in particolare grazie all'impegno del Sindaco Andrea Carletti di Bibbiano, Sindaco delegato in Unione, insieme all'Assessora Loretta Bellelli. L'area iscritta nel registro si estende su di una superficie totale di 3.761,50 ettari all'interno dei territori comunali di San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Cavriago, Bibbiano e Montecchio. La Superficie di Paesaggio Rurale Storico rappresenta oltre l'80% dell'area, su-

perando i 3.000 ettari. Questo risultato ci rende orgogliosi delle nostre radici e sicuramente ci fa accettare meglio qualche fastidio collegato alla vita di campagna come l'odore degli spandimenti di quando in quando, ma ci rende ancor più consapevoli della fortuna che abbiamo a vivere inseriti in questo paesaggio antico e unico. A noi tutti spetta il compito di proteggere questo paesaggio e di consegnarlo il più possibile intatto alle nuove generazioni come quelle precedenti hanno fatto con noi e questo non è certo facile in un tempo di cambiamento climatico e di desertificazione delle nostre zone. Per questo, come Amministrazione, da tempo sosteniamo il percorso che porterà alla realizzazione di un invaso in Val d'Enza capace di garantire un futuro a queste terre ed alla sua gente. Chiediamo insieme alle associazioni degli agricoltori un invaso capace di soddisfare il fabbisogno idrico agricolo e idropotabile delle nostre zone, oltre che capace di garantire la sicurezza idraulica a tutta la valle. Siamo contenti di vedere che anche la Regione Emi-

lia Romagna condivide con noi questo obiettivo e si sta adoperando concretamente per arrivare, dopo tanti anni, alla realizzazione di un'opera vitale per queste zone: qualche settimana fa infatti, l'Assessore Regionale alle Politiche Agricole Alessio Mammi ha fatto sapere che l'opera è stata inserita dal Governo tra le opere strategiche per il paese e questo ci lascia sperare che in breve tempo si possa avviare il percorso di progettazione e realizzazione dell'opera.

La Sindaca di Cavriago
Francesca Bedogni

Il numero è stato chiuso in redazione il 25 agosto 2022, ma nel rispetto della normativa vigente, che impone divieto di comunicazione istituzionale nel periodo che intercorre tra la convocazione dei comizi elettorali e le votazioni, il numero è in distribuzione presso le famiglie dal 26 settembre 2022



LA GESTIONE DEI RIFIUTI, L'ENTRATA IN VIGORE DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE, GLI ABBANDONI E I RECENTI DISSERVIZI NELLA RACCOLTA PORTA A PORTA.

Gli eventi estremi di quest'estate, la tragedia della Marmolada, gli incendi, il susseguirsi di ondate di caldo che hanno colpito il nostro territorio unitamente ad una siccità senza precedenti, obbligano ciascuno di noi ad una riflessione sulla centralità della tematica ambientale e sulla necessità di scegliere da che parte stare.

Perché, se è chiaro ed evidente che le responsabilità del cambiamento climatico sono dovute all'attività dell'uomo, allora deve essere altrettanto chiaro che è nelle scelte che ognuno di noi compie che sta la nostra possibilità di incidere, in riduzione, rispetto a quella che è il nostro impatto sull'ambiente, la nostra impronta ambientale.

L'impronta ambientale è un indicatore complesso, semplificando possiamo definirlo come la misura dell'impatto delle nostre scelte sull'ambiente: ogni attività che svolgiamo produce direttamente o indirettamente i gas clima alteranti che causano il riscaldamento globale pertanto, se adottiamo stili di vita sostenibili contribuiamo a ridurre il nostro impatto ambientale, viceversa contribuiamo ad estati sempre più calde, siccità ed eventi estremi.

È un tema fondamentale, quello della sostenibilità, che riguarda l'alimentazione, il vestire, la mobilità, l'abitare. Riguarda come, cosa e quanto consumiamo.

E riguarda le scelte che facciamo quando gestiamo i nostri rifiuti.

Il ciclo dei rifiuti ha un impatto significativo sulla nostra impronta ambientale, differenziando infatti contri-buiamo a recuperare, riciclare e riutilizzare quei materiali che viceversa, se gettati nel sacco nero, saranno (nella migliore delle ipotesi), bruciati in un termovalorizzatore.

Bruciare i rifiuti oppure recuperare, riciclare, riutilizzare, questa è la scelta che ogni cittadino e ogni cittadina deve fare quando ha in mano un materiale che deve smaltire.

Acquisire consapevolezza in questo senso, mettendo al centro la questione ambientale, ridefinisce le priorità ed aiuta a comprendere le scelte strategiche che l'amministrazione comunale porta avanti in tema di rifiuti.

È il caso del passaggio al porta a porta con misurazione puntuale del rifiuto, che entrerà in vigore a Cavriago a gennaio 2023. Si tratta di un sistema meritocratico, già in uso in oltre il 30% dei Comuni dell'Emilia-Romagna, che penalizza economicamente chi non differenzia i rifiuti e che, ovunque è stato applicato, ha raggiunto obiettivi ambientali fondamentali, come la riduzione drastica dell'indifferenziato pro capite prodotto e l'aumento della percentuale di materiale differenziato recuperato.

I pochi che ancora oggi non differenziano correttamente i propri rifiuti, si troveranno davanti a tre scelte:

- adattarsi al nuovo sistema, e quindi differenziare, compiendo

quella scelta di gestione sostenibile del rifiuto che la maggioranza dei cittadini e delle cittadine già seguono e che l'amministrazione promuove e sostiene;

- non fare la raccolta differenziata, sostenendo costi extra sulla bolletta della TARI e contribuendo a peggiorare gli effetti futuri del cambiamento climatico;

- non fare la raccolta differenziata e abbandonare i rifiuti in strada, compiendo una scelta criminale e ambientalmente disastrosa, ed esponendosi al rischio di essere multati dalle GGEV oppure dal sistema di videosorveglianza che l'amministrazione ha in programma di installare entro la fine del 2022.

Sembrano banalità ma, analizzando il dibattito pubblico sul tema rifiuti, è bene ribadirele.

Perché se è chiaro il problema (non differenziare i rifiuti) e ne sono chiare le conseguenze (cambiamento climatico), diventa evidente come non siano possibili escamotage come il ritorno dei cassonetti stradali dell'indifferenziato o ancora, il conferimento del sacco nero indifferenziato in isola ecologia: chi propone queste soluzioni, sta lavorando per un futuro sempre più caldo e siccitoso.

Allo stesso modo non è possibile giustificare chi abbandona i rifiuti: l'esperienza ci insegna che dentro a quei sacchi neri c'è sempre rifiuto



nelle sedi opportune perché il servizio torni efficiente ed i diritti dei cittadini e delle cittadine Cavriaghesi vengano tutelati.

Luca Brami
Assessore all'Ambiente

indifferenziato (sempre!), umido che poteva diventare compost o produrre bio-gas, plastica, carta, metalli e vetro che potevano essere riciclati. Molto semplicemente, chi abbandona è un criminale che non fa la raccolta differenziata e se ne frega delle conseguenze ambientali del suo gesto, sceglie di contribuire fortemente ad aumentare il cambiamento climatico. Serviranno tempo e investimenti in vigilanza e controllo eradicare questo comportamento, così come serviranno tempo ed investimenti in educazione ed informazione per sensibilizzare e costruire una coscienza ambientale diffusa, per ma la strada verso una gestione più sostenibile dei rifiuti è tracciata ed ineludibile. Detto questo, è necessario mettere sul tavolo i recenti disservizi dovuti al gestore IREN. E' noto infatti come, in seguito al cambio della ditta che effettua il servizio di raccolta porta a porta delle frazioni umida e indifferenziata, si siano generate numerose problematiche che hanno investito molte cittadine e cittadine cavriaghesi. A fronte di questi disservizi, l'amministrazione ha preteso dal gestore:

- di formare e istruire con attenzione il nuovo personale / le nuove ditte, al

- fine di portare rapidamente il servizio a standard di accettabilità;
- di monitorare attentamente i nuovi gestori / operatori dal momento stesso in cui entrano in servizio, in modo da minimizzare i disservizi;
- di intervenire prontamente e puntualmente con azioni di bonifica e ripristino dei disservizi generati.

Il gestore ha recepito le richieste, ha strutturato il sistema di recupero del rifiuto non raccolto (il giorno successivo, previa segnalazione) e ha monitorato puntualmente le attività di raccolta, ed impegnandosi a migliorare eventuali situazioni analoghe. Il disservizio però, nel momento in cui scriviamo, perdura da quasi un mese, per altro in un contesto di forte caldo che aggrava la situazione. L'amministrazione ha pertanto avviato con ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) un'interlocuzione per segnalare il disservizio e avviare un procedimento risarcitorio, sostenuto dagli oltre 100 reclami giunti in poche settimane tramite il sistema Comunità Chiamo, a fronte di un servizio non erogato in modo diffuso per quanto completamente pagato dalle cittadine e dai cittadini di Cavriago. Continueremo a lavorare, sia su strada che

VUOI DARE IL TUO CONTRIBUTO?

Resta informato sulle attività del
Green Team



Green Team
Gruppo WhatsApp



Inquadra o carica questo codice QR con la fotocamera di WhatsApp per entrare nel gruppo.

M MONTANARI
— IMPRESA DI PULIZIE —

PULIZIE CIVILI - INDUSTRIALI
ABITAZIONI PRIVATE - UFFICI
SGROSSATURE
TRATTAMENTO PAVIMENTI

**TRATTAMENTI
DI SANIFICAZIONE**

PER INFORMAZIONI
+39.348.5513738
info@montanarigroupservice.it



**Diventa volontario/a Auser
e sostieni la comunità!**

Contattaci allo **0522 300132**
 www.auserreggioemilia.it

 **auser**

ecu 
CONVENIENZA QUOTIDIANA

QUALITÀ
CONVENIENZA
TERRITORIO

A CAVRIAGO
IN VIA DELLA REPUBBLICA, 45

ORARI
LUNEDÌ - SABATO 8.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 13.00



AXA ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI

FERRARI ASSICURAZIONI
Agenzia Generale

ORARI APERTURA:
LUNEDÌ, MARTEDÌ E GIOVEDÌ
9.00 - 12.30 / 14.30 - 19.00
MERCLEDÌ
9.00 - 12.30 / pomeriggio chiuso al pubblico
VENERDÌ 9.00 - 18.00 CONTINUATO
SABATO 9.30 - 11.30

Via C. Battisti, 2 - 42020 BARCO DI BIBBIANO (RE)
Tel. 0522 875154 - Fax 0522 243007
Cell. 338 4288562
ag4005@axa-agenzie.it
<https://agenzie.axa.it/bibbiano4005>



IL CONTROLLO DI VICINATO:

Un progetto in cui le persone di buona volontà, insieme con le istituzioni, decidono di prendersi cura dei luoghi e delle relazioni diffondendo sicurezza

Nel mese di luglio si è formalmente costituito a Cavriago il primo gruppo di "controllo di comunità".

All'inizio dell'anno alcuni cittadini residenti nel quartiere Sardegna hanno incontrato il Vice Sindaco Matteo Franzoni e, da quel momento, è iniziato un importante lavoro di conoscenza, formazione e condivisione.

Sono state coinvolte le forze dell'Ordine e tra i residenti stessi si è costruito un fecondo spirito di collaborazione: ciascuno infatti ha messo a disposizione i propri contatti e il proprio tempo.

Nel mese di giugno è stato finalmente sottoscritto il Protocollo di intesa per il controllo di vicinato tra la Prefettura di Reggio Emilia e il Comune di Cavriago.

La sola disponibilità dei cittadini non è infatti sufficiente per la costituzione di un gruppo di controllo di vicinato, ma è necessario un percorso che tuteli la privacy delle persone che vi partecipano e renda efficace e affidabile la comunicazione con le Autorità. I residenti nella zona di via Martiri della Bettola, via della Democrazia e della Libertà, via della Pace, via Arduini e via Cantonazzo hanno così potuto formalizzare la loro collaborazione attiva tra cittadini e amministrazione locale.

Sono stati individuati tre coordinatori che hanno incontrato gli Agenti di Polizia Locale per una formazione specifica relativa alle modalità di relazione e comunicazione in caso di fenomeni che turbano la quotidianità e generino insicurezza.

I gruppi di controllo infatti si basano proprio su una collaborazione interistituzionale in cui ciascuno opera per la propria sfera di competenza.

"Ho incontrato persone volenterose e disponibili che hanno deciso di unire le forze per collaborare quotidianamente a rendere il proprio quartiere più sicuro." Dichiara il Vice Sindaco Matteo Franzoni con delega alla Sicurezza. "Sentirsi sicuri, sapere che il proprio vicino di casa collabora ed è solidale fa la differenza.

La Polizia Municipale e l'Arma dei Carabinieri sono stati e saranno al fianco dell'Amministrazione nella costruzione di questo primo gruppo pilota.

Altri residenti sono pronti a far partire nuovi gruppi in altre zone del paese, al punto che contiamo di poter organizzare entro la fine dell'anno altri due gruppi di controllo."

Dopo la costituzione del gruppo e la formazione dei membri, sono previsti incontri periodici tra i coordinatori, le forze di Polizia e l'Amministrazione, poiché l'obiettivo di questo progetto non è sostituirsi alle Forze dell'Ordine o evitare denunce o querele che devono essere sempre presentate alle Forze di Polizia nelle forme previste dalla legge, quanto piuttosto alimentare una più intensa collaborazione reciproca per il controllo delle aree in cui si vive, auto organizzandosi in modo continuativo e competente.

La costituzione di questi gruppi favorisce maggiore vitalità al quartiere stesso, facilita la reciproca conoscenza e collaborazione, costituendo un indubbio deterrente contro i comportamenti illegali o incivili. "I "mille occhi" dei residenti e le conseguenti buone prassi di buon vicinato" continua il Vice Sindaco Franzoni "collaborano così in modo costruttivo alla diffusione di benessere e migliorano la qualità della vita di ciascuno."

I membri del gruppo sanno che le se-

gnalazioni che necessitano di una celere verifica dovranno essere indirizzate alle Forze di Polizia (telefonando ai numeri di emergenza 113 Polizia di Stato e 112 Carabinieri) o alla Polizia Municipale (al numero 0522 865048). I cittadini e le cittadine che partecipano al progetto non devono infatti sostituirsi alle Forze di Polizia e in particolare devono:

- limitare il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
- astenersi da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per sé medesimi o altri;
- evitare di sconfinare in eventuali possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio.

"Non è un modo per farsi giustizia da soli" conclude il Vice Sindaco "L'obiettivo è sentirsi meno soli. Fare ciascuno la propria parte per il bene di tutti. Ci sono molti modi di fare sicurezza: quello in cui le persone di buona volontà, insieme con le istituzioni, decidono di prendersi cura dei luoghi e delle relazioni in modo attento e solidale è quello che ci piace di più e che pensiamo sia in assoluto il più efficace"

I cittadini di Cavriago che fossero interessati a organizzare un gruppo di controllo di vicinato possono mettersi in contatto con la Segreteria del Sindaco scrivendo a segreteria.sindaco@comune.cavriago.re.it o telefonando al numero 0522 373 484.

Matteo Franzoni

Vice Sindaco



FARMACIA SAN BARTOLOMEO

Via Enzo Aprea, 4
San Bartolomeo (RE)
Tel. 0522 704032

ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 13 e 15.30 - 19.30
Sabato 8.30 - 13

Onoranze Funebri Cuprum

di Figliola Barbara

- Servizio 24 ore su 24
- Disbrigo pratiche
- Vestizione
- Trasporti nazionali e internazionali
- Cremazioni
- Adobbi floreali
- Marmi e lapidi

Novità: cremazione animali domestici

Siamo reperibili 24 ore al giorno (inclusa domenica)
per qualunque urgenza ai numeri i cellulari indicati

Via Terenziani e Poletti, 47/C • 42025 Cavriago (RE)

Tel e Fax 0522 303422

Cell. 331 2691805 • 338 8028121

www.onoranzefunebriCuprum.it



CONAD **SUPERSTORE** **CAVRIAGO**

ORARI

LUNEDÌ - SABATO 08:00 - 20:00
DOMENICA 08:30 - 20:00

Via Arduini ang. via Dalla Chiesa
Tel. 0522 374084



UFF!

L'UFFICIO PER QUELLO CHE TI SCOCCIA

Il 25 maggio 2022 è stato inaugurato presso il Multiplo Centro Cultura "UFF!", il nuovo servizio di accoglienza e orientamento del Comune di Cavriago e dell'Unione Val d'Enza. Lo sportello si pone l'obiettivo principale di orientare alle opportunità del territorio le cittadine e i cittadini del paese, di ogni età, in qualsiasi momento della propria vita, ma soprattutto nelle fasi di cambiamento. Ogni cambiamento comporta delle sfide da affrontare e a volte conseguenze burocratiche a cui non sempre si è preparati. Pensiamo ad eventi belli come la nascita di un bambino, la conclusione di un percorso di studi o di lavoro, la nuova residenza a Cavriago, oppure ad eventi difficili come malattie che compromettono la propria autonomia o l'autonomia di persone a cui ci si affidava, alla perdita del lavoro. In questi casi bisogna trovare nuove soluzioni oppure bisogna poter trarre i maggiori benefici possibili dalle opportunità del territorio.

A volte è il mondo a noi che cambia: si modificano alcuni procedimenti amministrativi, come ad esempio la digitalizzazione, lo spid, l'app lo, pagoPA, nuove applicazioni, ecc. A volte ci si trova ad avere tanto tempo a disposizione e non sapere come spenderlo. Sul territorio ci sono tante opportunità. La burocrazia non deve essere un nemico, ma il sistema che consenta la tutela dei criteri di razionalità, imparzialità, impersonalità: a volte per accedere a benefici, a servizi straordinari, erogati da enti diversi, è necessario documentare la propria situazione e si può avere bisogno di una mano.

"UFF!" è un luogo in cui le cittadine e

i cittadini possono rivolgersi, incontrarsi, chiedere informazioni per avere orientamento, poter accedere ai servizi del territorio e trovare risposte sostenibili per semplificare la vita di tutti i giorni. Lo sportello consente con personale formato, di trovare risposte adeguate a ciascuno. Nessun algoritmo, ma ascolto attivo, competenza e reciprocità.

Chi può accedere? Tutte le cittadine e i cittadini del paese, di ogni età, in qualsiasi momento della propria vita ed in particolare laddove stiano vivendo momenti di cambiamento che comportano delle sfide da affrontare e adempimenti burocratici a cui non sempre si è preparati.

Lo sportello ha svolto 16 aperture dalla sua apertura al 28 luglio. Le richieste più frequenti riguardano il supporto nella domanda a benefici, il supporto nello SPID e l'orientamento al lavoro, seguiti dall'orientamento ai servizi comunali e al volontariato.



Cosa posso chiedere ad UFF!?

cco alcuni esempi:

- Mi aiuti a far un curriculum?
- Come faccio a far lo spid?
- Vorrei far volontariato a chi posso rivolgermi?
- Non riesco ad iscrivere mio figlio al nido! Mi aiuteresti?
- A quali benefici posso accedere

con questo valore isee?

- Quali attività sportive ci sono sul territorio?
- Sono appena arrivato in Italia! Come orientarmi?



Quando accedere ad UFF!:

Ci trovi all'interno del Multiplo al piano terra nell'ufficio a vetri.

Il mercoledì dalle 9 alle 10.30 con la presenza della mediatrice culturale ed Il giovedì dalle 16.30 alle 18.00.

Contatti:

mail: uff@comune.cavriago.re.it

whatsapp: **366.7618788**

Antonia Sandrolini

Assessora al Welfare

EDILRUSI
PROJECT, CONSTRUCTION & INTERIORS



IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI

Via I. Bellocchi, 20
42025 Cavriago (RE)
Telefono +39 348 2773988
info@edilrusi.com
www.edilrusi.com



ARCH. Ligabue

STUDIO DI PROGETTAZIONE

info@architettoligabue.it
Tel. 39 340 8727634
www.architettoligabue.it



Parmigiano Reggiano Vacche Rosse
Azienda Agricola Grana d'Oro



GRANA D'ORO VACCHE ROSSE
Via Neida n° 10 - Cavriago - REGGIO EMILIA
tel. 0522 370782
www.granadoro.it - info@granadoro.it

Stil Pitture

di Gorgoglione Rino

PITTURE D'ARREDO
RIFINITURE DI INTERNI
APPLICAZIONI DI DECORI IN GESSO
TINTEGGIATURA INTERNI ED ESTERNI
APPLICAZIONE DI BATTISCOPA IN LEGNO
RESTAURO E VERNICIATURA LEGNO
PARETI IN CARTONGESSO

42025 CAVRIAGO (RE)
Tel e Fax 0522 371.894 - Cell. 347.562.5992
e-mail: stil-pitture@libero.it



LAVORI IN CORSO: STRADE IN MANUTENZIONE; CANTIERI IN PIENA ATTIVITA'

Una nuova strada rurale

Fin dall'inizio del suo insediamento la Sindaca di Cavriago Francesca Bedogni ha ricevuto periodicamente gli agricoltori del paese, dando vita ad una relazione proficua.

Gli agricoltori segnalavano che la chiusura di via Nizzola, per la soppressione del passaggio a livello sulla Ferrovia di qualche anno fa, aveva creato difficoltà nei loro trasferimenti con i mezzi agricoli.

Analizzando il problema insieme ai tecnici del Comune, è nato il progetto di una strada rurale che collega via Tornara a via Nizzola in fase di realizzazione.

L'intervento che prevede un investimento di 35.000,00€ ha ottenuto l'importante finanziamento di 25.000,00€ dal Ministero dell'Interno.

"Con questa soluzione eviteremo il passaggio di mezzi agricoli in zone delicate del paese su cui sono presenti scuole e residenze, consentiremo agli agricoltori di muoversi in sicurezza e in modo molto più agile" dichiara la Sindaca di Cavriago Francesca Bedogni. "La grande soddisfazione nasce da come questo progetto sia nato grazie al confronto costruttivo con gli imprenditori agricoli del paese e dal finanziamento ottenuto dagli Uffici del Comune. Continuo a pensare che sarà possibile attivare nuove collaborazioni con chi vive e lavora il nostro paesaggio rurale".

Illuminazione led: continua la sostituzione dei lampioni lungo le strade di Cavriago

Anche per il 2022 è stato di 70.000€ l'investimento del Comune di Cavriago per l'illuminazione pubblica a LED.

I corpi illuminanti più obsoleti saranno sostituiti nelle vie del paese e nello specifico in via Papa Giovanni XXIII, via F.lli Manfredi, via dei Quercioli, via E. Arduini, via de Gasperi, via don Luigi Sturzo, nel parcheggio del Parco dello Sport, in via Guardanavona, via Govi, via Spato, via G. Rossa, via Moro, via Alessandrini, via Boni, via Spallanzani e via Boncompagni.

Il Comune di Cavriago persegue l'obiettivo di diminuire i consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione stradale attraverso la dismissione dei vecchi impianti e la sostituzione degli stessi con nuovi impianti a LED.

Gli interventi sono interamente finanziati dal Ministero dell'Interno con la Legge di Bilancio 2022.

La strada provinciale: importanti interventi di manutenzione

È in fase di conclusione la manutenzione del ponte all'altezza del distributore di gas Metano sulla provinciale. Si tratta di un intervento che viene effettuato per mettere in piena sicurezza il ponte.

Sempre a cura della Provincia, è stato finalmente installato un segnale luminoso che vieta il transito dei mezzi pesanti su via Girondola, all'altezza della rotonda del metano.

Tante sono state negli anni le segnalazioni dei residenti relativamente alla presenza di TIR e Camion lungo via Girondola, spesso costretti a manovre improbabili e pericolose. A nulla sono serviti negli anni cartelli, sopralluoghi della Polizia Municipale, comunicazioni ai produttori di navigatori... Da qualche residente arrivano riscontri positivi: sembra che il segnale luminoso stia funzionando.

Restando in tema provinciale è stato avviato un tavolo di confronto per arrivare alla stesura di un protocollo di intesa tra il Comune di Cavriago e la Provincia di Reggio Emilia per la definizione e realizzazione di interventi strategici in punti particolarmente sensibili dell'asse viario provinciale che fa dalla rotonda del Parmigiano Reggiano fino alla fine di Corte Tegge. L'obiettivo di tutti gli interventi in discussione, e che verranno inclusi nel protocollo, sarà la riduzione della velocità con cui i veicoli percorrono il tratto di strada provinciale che passa per Cavriago, migliorando la sicurezza e quindi andando a ridurre gli incidenti, spesso drammatici, che purtroppo si sono verificati negli anni.



Galilei e Rodari

I lavori continuano senza sosta nei cantieri dedicati alle scuole di Cavriago. Il prossimo 15 settembre la scuola Galilei sarà pronta ad accogliere gli studenti.

Settore Assetto e Uso del Territorio

ESTATE FUORI

Il programma per un'estate di cultura, benessere e divertimento a Cavriago, promosso da Multiplo Centro Cultura e Comune di Cavriago, in collaborazione con le associazioni culturali e ricreative del territorio

La pandemia e la guerra ci hanno dimostrato quanto il fare rete, il costruire ponti tra le persone, sia fondamentale; la crisi climatica e ambientale ci ha fatto capire quanto sia importante rinsaldare il legame tra le persone e il territorio in cui vivono.

È da questa idea di cultura, che è prendersi cura delle persone, delle relazioni e dei luoghi, che è nato un ricco programma di iniziative culturali, diffuse sul territorio, che hanno arricchito l'estate cavriaghese. Un programma che si è realizzato grazie ad una preziosa rete di consolidate collaborazioni e con il quale abbiamo voluto promuovere il benessere delle persone, un nuovo protagonismo collettivo, la connessione con i luoghi del vivere quotidiano.



Oltre 50 le proposte culturali che hanno arricchito l'estate cavriaghese, tanti i luoghi del paese, le piazze e i parchi che si sono trasformati in palcoscenici grazie al teatro, alla musica, alla lettura e all'arte.

La stagione si è aperta con *Orticelli Ribelli*, il festival dedicato all'educazione alla sostenibilità, all'orticoltura e all'educazione all'uguaglianza di genere, e si concluderà con *Versi tra i rami*, l'imperdibile appuntamento con *Felice chi legge*, quest'anno dedicato al tema della sostenibilità ambientale. Tanti gli spettacoli teatrali e



di burattini per ogni fascia d'età che hanno arricchito la proposta estiva: dal classico appuntamento con *Baracca e Burattini*, la rassegna di teatro di figura organizzata da Associazione 5T, a *La Fame di Arlecchino*, curato da Fondazione Famiglia Sarzi in occasione del centesimo anniversario dalla nascita di Otello Sarzi, ma anche le imperdibili rappresentazioni teatrali di La Compagnia di Allorquando *Là ci darem* la mano al Cimitero Napoleonico, e *Itaca. Lo spettacolo che non c'è*, in Piazza Lenin, a cura rispettivamente delle associazioni culturali Carmen Zanti e Gommpane Lab e lo spettacolo interattivo *L'arcobaleno oppresso* organizzato in collaborazione con Arcigay Gioconda. Ha preso poi il via il progetto Multiplo Digitale, una proposta per giovani e giovanissimi che ha voluto moltiplicare le opportunità legate al multimediale, al digitale e alla pluralità dei linguaggi. Numero-



sissime anche le presentazioni di libri, gli incontri con autori e professionisti, gli incontri consolidati e i viaggi-studio a Mare di Libri, il Festival dei ragazzi che leggono, e a Festaletteratura dei gruppi di lettura Pagina 21 e Avamposto Bookworms, i pomeriggi e le serate di gioco con Auser, La Gilda dei Bardi e Giocolibreria Semola. Hanno infine arricchito l'estate i venerdì di musica e buon cibo organizzati da Proloco in Piazza Zanti e le tante cene di comunità organizzate da Alpini e Croce Rossa in occasione del patrono di Cavriago, da Anpi, Circolo Kessel, Auser, Spi-Cgil e Associazione Carmen Zanti per festeggiare il 25 luglio, così come la classica Padellata sotto le stelle di Associazione La Rondine e Alpini.

Ci auguriamo di avervi fatto divertire e di aver arricchito, con una proposta di qualità, le vostre serate estive.

Rivolgiamo infine un sentito ringraziamento a tutte le associazioni, i volontari e le volontarie, i cittadini che hanno partecipato alle diverse iniziative, gli operatori e le operatrici di Multiplo, uffici Ambiente e Attività Produttive, senza il cui lavoro e costante impegno tutto questo non sarebbe stato possibile.

Martina Zecchetti
Assessora alla Cultura

INTERNATIONAL HOBBIT DAY E FESTIVAL CAVRIAGO LAND ART: CHIUDIAMO L'ESTATE COL BOTTO!

Due grandi eventi chiuderanno l'estate cavriaghesa: stiamo parlando dell'International Hobbit Day e del Festival Cavriago Land Art, due eventi ormai consolidati, organizzati come ogni anno rispettivamente l'ultimo fine settimana di settembre e il primo fine settimana di ottobre, grazie



alla collaborazione con la cooperativa Accento e l'associazione Gommapane Lab.

International Hobbit Day, in programma per sabato 24 settembre, ha raggiunto la sua quarta edizione con tantissime novità. Mentre la prima edizione era curata quasi esclusivamente dalla cooperativa Sociale Accento e ruotava intorno a laboratorio per famiglie ed iniziative di gioco, già nel corso delle scorse edizioni sono state introdotte novità interessanti quali narrazioni musicate, dimostrazioni di scherma storica, presenza di associazioni di cosplayer e mostre di miniature, anche grazie ad una crescente e proficua collaborazione con Multiplo Centro Cultura. Con questa quarta edizione ci si spinge ancora oltre, allargando l'iniziativa alla collaborazione di Cinema Teatro Novecento, delle realtà produttive e commerciali del territorio e prevedendo un'offerta culturale ampliata, oltre che nei contenuti, anche negli orari e negli spazi. Oltre al gioco e alla musica tolkeniana,

saranno infatti messi al centro la letteratura e il cinema per riscoprire i libri e i film di J.R.R. Tolkien *Lo Hobbit* e *Il Signore degli Anelli* con una proiezione e conferenze di esperti di letteratura Tolkeniana. Sarà inoltre organizzato un mercato artigianale e fantasy e saran-



no presenti postazioni per la ristorazione itinerante.

Il Festival Cavriago Land Art, giunto con successo alla terza edizione che sarà inaugurata sabato 1 ottobre, è anch'esso un evento che presenta novità interessanti rispetto alle edizioni precedenti. La crescente collaborazione tra l'associazione culturale Gommapane Lab, che ha ideato e curato il festival, Multiplo Centro Cultura e Comune di Cavriago, ha permesso di arricchire l'esposizione di opere con spettacoli teatrali che hanno rinnovato l'interesse, già dimostrato nelle edizioni precedenti, di un pubblico am-



pio e variegato. L'arte e lo spettacolo continuano così a vivere nella nostra quotidianità e le diverse installazioni, attraverso linguaggi non convenzionali, ci ricordano la ricchezza della nostra terra e quanto sia importante preservarla.

Martina Zecchetti
Assessora alla Cultura

Per maggiori informazioni vi invitiamo a seguire la comunicazione dedicata delle iniziative contattando il Multiplo Centro Cultura al numero 0522 373466, tramite Whatsapp al 334 2156870 o tramite mail all'indirizzo multiplo@comune.cavriago.re.it.

SPORT: STARE INSIEME, RECUPERARE LUOGHI E CREARE RETE

Sabato 18 giugno nel parco del PALA AEB di Cavriago, l'Amministrazione Comunale e le società sportive del paese hanno organizzato una festa dedicata allo sport. Sono stati premiati atleti, dirigenti e squadre che si sono distinte per il loro impegno agonistico e sportivo in questo ultimo anno.

"Unendo le forze, abbiamo organizzato una festa dedicata allo sport e alle persone che credono nello sport in un luogo del paese, dove grandi e piccoli possano giocare stando insieme. Lo scorso anno abbiamo inaugurato il Korner, l'angolo del Kessel, grazie alla collaborazione instaurata con l'Associazione Cuariegh on the road. L'area del PALA AEB è un luogo amato dai cavriaghesi, è un luogo di aggregazione e tutti noi, giovani e meno giovani, abbiamo bisogno di luoghi per poter stare insieme." Dichiarò il Vice Sindaco Matteo Franzoni.

All'organizzazione della festa hanno collaborato l'Associazione Sportiva Dilettantistica Calcio Cavriago, Sporting Cavriago, Celtic Cavriago, S.C. Cavriago, Ypsilon Arco Club, A.S.D. Gaze, Podistica Cavriago, A.S.D. Scuola Basket Cavriago, A.S.D. Phoenix e il Progetto All Inclusive, oltre che UISP. Al fianco dell'Amministrazione anche il Circolo cavriaghese ricreativo culturale sportivo dilettantistico che gestisce il Bocciodromo e il Kessel.



Scuola Basket aprendo le porte ai partecipanti del centro estivo.

"Il Presidente e il Consiglio direttivo del Bocciodromo hanno accolto con generosità e collaborazione la richiesta della scuola basket di concedere l'uso della cucina per la preparazione del pranzo ai ragazzi che frequentano il centro estivo." Conferma il vice Sindaco Matteo Franzoni. "Questo ha consentito ai ragazzi di alimentarsi in modo corretto con una spesa ragionevole che non ha gravato eccessivamente sulle tasche delle famiglie, ha favorito l'integrazione e l'accoglienza tra generazioni diverse e ha dato vita ad una rete di collaborazioni utili a tutti, facendo sentire ciascuno protagonista"

"In questi anni di emergenza sanitaria le società sportive e le associazioni del paese hanno lavorato tanto per garantire ai bambini e ai ragazzi momenti di "normalità" continua il Vice Sindaco Franzoni "E con "normalità" intendo poter allenarsi, giocare, competere, passare tempo insieme in nome dello sport. I dirigenti, gli allenatori, le famiglie hanno stretto patti di collaborazione affinché le attività fossero svolte in sicurezza, nel rispetto di tutti i protocolli.

Adolescenti e bambini hanno pagato un prezzo altissimo a causa della pandemia, ma abbiamo ulteriormente compreso quanto sia importante, fin

vitale, stare insieme facendo sport."

Recuperare luoghi è un obiettivo di questa amministrazione: durante la festa è stato inaugurato il campo da beach volley, che da anni era in una situazione di abbandono: anche questo progetto di riqualificazione è nato dalla collaborazione tra la Scuola Basket e il Comune: ognuno ha fatto un pezzo per ricostruire un luogo in cui stare e giocare insieme.

Ma non finisce qui: il 30 giugno il Comune e la Società Sportiva Celtic Cavriago hanno inaugurato il nuovo Circolo CSI Celtic Bar presso il Parco dello Sport di Cavriago.



Lo spazio è gestito dal Celtic Cavriago in collaborazione con Circolo Tennis Cavriago. Inoltre, grazie al Progetto Giovani Protagonisti, piano socio occupazionale promosso da Unione Val d'Enza e Consorzio Oscar Romero con le Cooperative Coress e Creativ, è stata attivata la possibilità per alcuni ragazzi seguiti da questi servizi, di fare esperienza ed avvicinarsi al mondo del lavoro.

I locali di Via Bassetta tornano quindi in funzione dopo più di dieci anni: per accedervi sarà sufficiente avere la tessera associativa da richiedere direttamente presso il Celtic Bar. L'obiettivo è quello di poter garantire un punto di riferimento nel corso della giornata non solo ai tesserati delle due società sportive, ma anche a tutti i frequentatori abituali degli spazi all'aperto adiacenti al Parco dello Sport.

Per inaugurare la nuova attività è stata scelta la serata del 30 giugno, giorno in cui la società Celtic Cavriago festeggia i 40 anni della sua lunga storia iniziata nel lontano 1982 come Pratina.



"Il nuovo circolo Celtic Bar favorirà la rigenerazione del parco dello sport, l'impianto, l'area giochi e tutta la zona circostante, rilanciando uno dei fiori

all'occhiello del paese e rinnovando la collaborazione tra l'amministrazione Comunale, le società sportive e la comunità cavriaghese." Dichiara il vice sindaco Matteo Franzoni con delega allo sport. "Ancora una volta uniti, ciascuno con il proprio contributo e le proprie competenze, con coraggio e impegno rendiamo Cavriago più bella e viva. Ringrazio Celtic Cavriago e il circolo tennis Cavriago oltre a tutti i volontari che da anni si impegnano per la nostra comunità."

Prossimo appuntamento la Fiera dei Tori dell'11 settembre. Anche quest'anno la fiera sarà in parte de-

dicata allo sport. Cavriago ospiterà infatti una color run organizzata dai ragazzi di Cuariegh on the road: lungo le strade del paese i partecipanti correranno una corsa non competitiva in un contesto ricco di colori, musica e festa. In via Rivasi si conferma la tradizionale sfida del calcio in salita, mentre le società sportive animeranno la piazza con stand ed esibizioni.

Matteo Franzoni

Vice Sindaco

I PREMIATI DI CAVRIAGO PER LO SPORT 2022

PALLAVOLO

A.S.D GAZZE Per l'impegno e la costanza nel portare avanti l'attività di insegnamento della pallavolo negli ultimi anni difficili e per i risultati raggiunti

POLIVIS VOLLEY CAVRIAGO Per l'impegno e la costanza nel portare avanti l'attività di insegnamento della pallavolo negli ultimi due anni

CALCIO

CELTIC CAVRIAGO A.S.D Per i risultati raggiunti NEL 2021/2022 è per l'attività svolta soprattutto nel settore giovanile

PATTINAGGIO

UNIVERSAL SKATING Per l'impegno e la costanza nel portare avanti l'attività di insegnamento del pattinaggio artistico negli ultimi anni e per i risultati raggiunti nelle gare del settore giovanile.

PROGETTO ALL INCLUSIVE SPORT

Per i risultati raggiunti e per l'importante valore del progetto che promuove l'inclusione allo sport per ragazzi con disabilità

BASKET

A.S.D SCUOLA BASKET CAVRIAGO Squadra Under 13 Elite Per gli obiettivi raggiunti nel campionato Under 13 Elite Anno sportivo 2021/2022

Squadra Under 12 Per gli obiettivi raggiunti nel campionato Under 12 primi classificati a Cesenatico ai campionati regionali CSI

Squadra Under 10 Per gli obiettivi raggiunti nel campionato Under 10: primi classificati a Cesenatico ai campionati regionali CSI

TENNIS

IORI NICOLO' finalista AL TROFEO Kinder di Albiena under 12

VESCOVINI ANDREA vincitore del torneo Kinder di Albiena Under 11

CICLISMO

BOTTAZZI EMANUELE anni 12 di Cavriago, è con la ciclismo da sei anni ha fatto il percorso completo nella categoria Giovanissimi, gli va riconosciuto l'impegno e la costanza nel praticare ciclismo nelle diverse discipline (strada e cross country) oltre agli innumerevoli piazzamenti che ha ottenuto. Il 2 giugno a Cavezzo di Modena si è disputato il campionato regionale di Cross Country (mtb) salendo sul 3° gradino del podio nella categoria G 6.

ZAVARONI MARISOL anni 8 di Cavriago, ha iniziato l'anno scorso, è lei la vincitrice del meeting provinciale Cross Country 2021 e 2022 categoria G2 Femminile.

CANESCHI FEDERICA anni 7, ha iniziato anche lei nel 2021 e quest'anno

vince sia il meeting provinciale che il regionale di Cross Country salendo sul gradino più alto del podio nella categoria G1 femminile.

PODISMO

PAOLO BERTANI ha un tempo notevole in Maratona: 2.49 - In molte gare sulla mezza maratona e i Dieci km è andato a podio o si è piazzato nei primi

SARA GOZZI ha vinto l'ultima Maratona di Parma e anche lei ha degli ottimi piazzamenti e diversi podii

DANIELE MENOZZI si è distinto per il numero incredibile di maratone (42 km) e ultramaratone (tipo 50 km e anche 100 del Passatore), ne ha fatte più di CENTO!

TIRO CON L'ARCO

MORINI Alessandro

BORGHINI Gaia

MORINI Elisa

ZANNONI Laura

CARAMASCHI Elia

GARGIONI Elena

BARALDI Melissa

SILINGARDI SELIGARDI Carlotta

BERTAZZONI Cristina

GABBI Roberto

CARELLI Elvira

BRAGLIA Daniele

SANTACROCE Cecilia

CORVIGNO Antonio



Vendita e installazione
IMPIANTI ELETTRICI
ANTENNE TV E SAT.
CONDIZIONAMENTO

CAVRIAGO (RE)

✉ global.electrics@libero.it

☎ **339.2274296**



LORENZANI LORENZO

SCAVI - DEMOLIZIONI

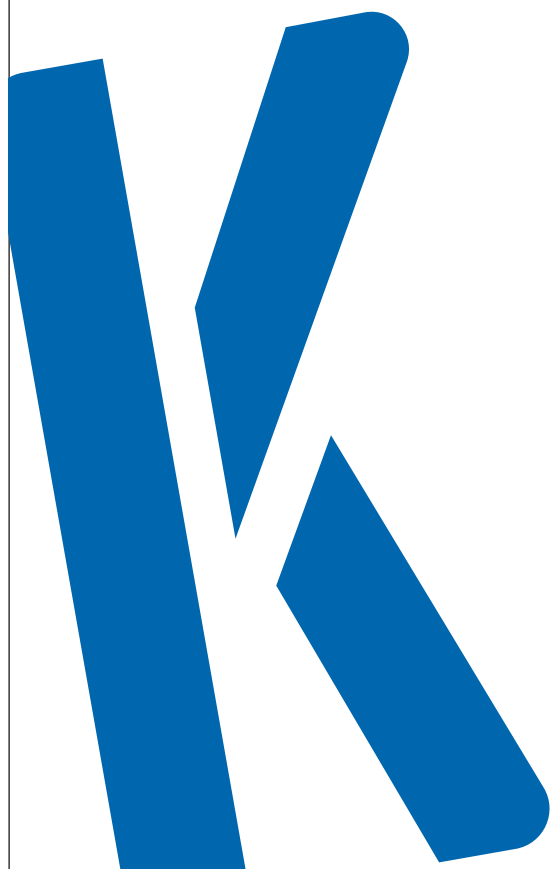
MOVIMENTO TERRA

LIVELLAMENTI

Via Neida, 8 - 42025 CAVRIAGO (RE)

Tel. 0522 577444 - 335 6898425

 Lorenzani Lorenzo Demolition



kaitiexpansion®
marketing & comunicazione

Communication Strategy
Digital Marketing · Web

Discover K-Factor

www.kaiti.it

DOLCEMENTE... ANTONELLA!

La rubrica dedicata alle torte gluten free

Ciao! Mi presento: sono Antonella, ho 42 anni e vivo a Caviago. Sono appassionatissima di cucina (soprattutto di dolci) e sono celiaca, ma questo non è un problema, anzi! La cucina va oltre gli ingredienti, è amore e divertimento. Cosa c'è di più bello di rompere le uova in una ciotola o sporcarsi di farina dappertutto? E la collaborazione che si crea per mescolare tutti gli ingredienti quando ci fa un po' male il braccio a forza di girare? Ma ciò che davvero mi emoziona è la decorazione, con la quale mi sento un po' un'artista. In questo articolo vorrei chiarire alcuni concetti che riguardano la celiachia e poi, ed è il caso di dire "dulcis in fundo", vi lascio una buonissima ricetta da provare a fare rigorosamente insieme a qualcuno che amiamo perché quello è il mio ingrediente segreto!



Che cos'è la celiachia? La celiachia è una malattia genetica che interessa adulti e bambini. Chi ne è affetto non può mangiare cibi contenenti glutine, che si trova nel grano e in altri cereali; questo perché quando lo ingeriscono, nel loro corpo si verifica una reazione autoimmune che può portare alla completa distruzione dei villi che ri-

vestono la superficie dell'intestino. La celiachia è molto comune tra le persone (riguarda circa l'1% della popolazione) e per la diagnosi definitiva, prima di cominciare una dieta senza glutine, è necessaria una biopsia intestinale. Ad oggi non esiste ancora una cura per il trattamento della celiachia, ma è possibile condurre comunque una vita sana eliminando dalla propria dieta tutti i prodotti contenenti grano, segale e orzo. La celiachia non è un'allergia alimentare, ma una malattia autoimmune provocata dal funzionamento anomalo del sistema immunitario che attacca il proprio organismo.

Che cos'è invece la sensibilità al glutine? La sensibilità al glutine non celiaca è una reazione dell'organismo all'ingestione di cereali contenenti glutine. I sintomi sono abbastanza simili a quelli della celiachia e possono riguardare tutti gli apparati dell'organismo: diarrea, gonfiore, dolori addominali, stipsi, annebbiamento mentale, deficit dell'attenzione, anemia, eczema, dolori articolari. Tuttavia, i ricercatori sostengono che la sensibilità al glutine non causi gli stessi danni a lungo termine sui villi intestinali quanto invece la celiachia.

"Tutte le malattie cominciano nell'intestino" diceva Ippocrate, padre della medicina scientifica occidentale, e, forse, in questa affermazione possiamo trovare un fondo di verità, in quanto l'intestino è anche l'origine della vita, il primo organo che si forma e si diffe-

renza dagli altri nell'embrione umano. Se dopo aver mangiato riscontrate alcune dei sintomi descritti sopra, parlatene col vostro medico di base, è importante ricevere una valutazione completa non soltanto diagnostica, ma anche terapeutica relativamente alla nutrizione. L'opportunità di eliminare il glutine dalla dieta è, ad oggi, l'unica terapia per la celiachia e la sensi-



TORTA AL CIOCCOLATO E RIBES

INGREDIENTI

PER 8 PERSONE:
300 G CIOCCOLATO FONDENTE
120 G MARGARINA BIOLOGICA
3 UOVA
1 CUCCHIAIO DI MIX FARINE SENZA GLUTINE
1 CUCCHIAIO DI CAFFÈ SOLUBILE
1 CUCCHIAIO DI RHUM
OLIO PER LA TORTIERA

ATTREZZATURA

CASSERUOLA
FRUSTA ELETTRICA
TORTIERA ROTONDA DA 22 CM
SAC A POCHE

TEMPO DI COTTURA:
30 MINUTI
PER GUARNIRE:
RIBES ROSSI FRESCHI
PANNA FRESCA

PROCEDIMENTO

RISCALDARE IL FORNO VENTILATO A 200°C. ROMPERE IL CIOCCOLATO IN PEZZETTI E SCIOLGERLO A BAGNOMARIA. UNA VOLTA SCIOLTO, UNIRE IL CAFFÈ SOLUBILE. LASCIARE RAFFREDDARE.

MONTARE GLI ALBUMI A NEVE CON LA FRUSTA ELETTRICA E INCORPORARLI DELICATAMENTE AL COMPOSTO DI CIOCCOLATO.

IN UN'ALTRA CIOTOLA, AMALGAMARE I TUORLI, LA MARGARINA AMMORBIDITA, IL MIX DI FARINE E IL RHUM FINO AD OTTENERE UNA CREMA MORBIDA. UNIRE AL COMPOSTO DI CIOCCOLATO E VERSARE NELLA TORTIERA OLATA.

CUOCERE PER 30 MINUTI. LASCIARE RAFFREDDARE. GUARNIRE CON I RIBES E, CON UNA SAC A POCHE, DECORARE LA SUPERFICIE CON CIUFFI DI PANNA.

bilità al glutine.

Negli ultimi anni, il mercato del gluten free è cresciuto esponenzialmente e, per fortuna, è sempre più facile e frequente trovare diversi prodotti sugli scaffali dei supermercati o una maggiore varietà di offerta nelle cucine dei ristoranti; il Sistema Sanitario Nazionale in Italia, inoltre, considera i prodotti senza glutine per celiaci come alimenti dietoterapeutici e dispone per alcuni di questi l'erogazione gratuita.

a cura di:

Il Gruppo Genitori la Rondine ringrazia
le famiglie GIOVANARDI VALTER e LEONI AUGUSTO
per l'offerta ricevuta in memoria di FONTANESI MARCO



Green Edil S.r.l.
Tel. 0522/577339

COSTRUZIONI EDILI CIVILI
ED INDUSTRIALI

LAVORI PUBBLICI

INFRASTRUTTURE

RISTRUTTURAZIONI

info@greenedilsrl.it



info@societaasfalti.it

0522/577339

MOVIMENTO TERRA

URBANIZZAZIONI

RETI TECNOLOGICHE

LAVORI STRADALI

FORNITURA MATERIALI INERTI



manutenzione
parchi e giardini

s.n.c. di francesco giaroni e ugoletti elda

potature aeree

Via Rigattieri, 10 - Cavriago (RE)

tel: 0522 374122 - cell: 335 5715625

fax: 0522 375451





L'IMPORTANZA DI ESSERCI

Una relazione, sia essa personale, professionale o amicale, non può esistere senza che si esprima anche attraverso una qualche forma di contatto fisico. D'altra parte non potrebbe che essere così poiché entrare in relazione con gli altri, in definitiva, significa scegliere di prendersi cura degli altri e non esiste cura che non passi attraverso un contatto fisico. Benchè in politica sia sicuramente più complicato che in altri ambiti costruire e mantenere relazioni, anche in politica non si può pensare di fare a meno di un contatto fisico. Ma cosa può voler dire in politica costruire relazioni di cura con le persone attraverso un contatto fisico? Significa essenzialmente non stancarsi di creare occasioni per incontrarsi ed ascoltarsi con continuità. La politica, per rappresentare bisogni collettivi ed immaginare risposte condivise a questi bisogni deve poter sentire le voci, guardare gli occhi, toccare le mani e deve poterlo fare con continuità. Ecco perché una volta all'anno incontriamo i nuovi residenti, promuoviamo assemblee pubbliche, lavoriamo a progetti di attivazione dei cittadini, creiamo gruppi di interesse tematici, programiamo iniziative di intrattenimento e socializzazione e soste-

niamo tutti coloro che fanno lo stesso.

Tuttavia, non nascondiamoci dietro un dito: in certi momenti e su certi temi è difficile "metterci la faccia" cioè accettare di incontrare le persone su questioni magari delicate, sulle quali sai che il risultato non è stato all'altezza. Certe volte ci sono dei "no" che si fa molta fatica a dire guardando negli occhi una persona, responsabilità pesantissime di cui farsi carico e limiti che non è possibile superare nonostante la propria buona volontà. Altre volte invece sono le persone che faticano ad occupare gli spazi dell'incontro, dell'ascolto e del confronto, perché ci sono verità che è difficile ascoltare o che ci mettono in discussione, ci sono conversazioni che richiedono un enorme dispendio di energie per essere intraprese e portate a termine.

E' inevitabile, direi umano, quindi che ad un certo punto venga la tentazione di amministrare chiusi in ufficio da una parte o di partecipare alla vita della comunità con un click dall'altra, così come probabilmente è anche inevitabile che in qualche momento a questa tentazione si ceda, perché siamo stanchi, assorbiti dalle nostre piccole grandi difficoltà quotidiane,

schiacciati dalla burocrazia o semplicemente distratti. Ma la relazione rimane una scelta di cura che implica sempre, prima o dopo un contatto fisico, un incontro fuori dal quale la relazione stessa smette di esistere, quindi non si può alimentare in noi e negli altri l'illusione che possa esistere impegno politico o partecipazione senza relazione, relazione senza cura, cura senza incontro fisico, incontro fisico senza fatica.

La politica richiede sempre di esserci come individui oltre che come istituzioni.

**Gruppo Consiliare
Uniamo Cavriago**



OBIETTIVI RAGGIUNTI E IDEE DEL M5S PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA COMUNITÀ ENERGETICHE

È passata tempo fa in Consiglio Comunale una nostra mozione per favorire e promuovere le Comunità energetiche. Ora questo sogno può trasformarsi in realtà.

Siamo lieti di annunciarvi che giunge al termine l'iter legislativo avviato con una proposta di legge Regionale in cui la nostra consigliera Silvia Piccini è prima relatrice, finalizzata a sostenere lo sviluppo delle Cer (comunità energetiche rinnovabili) e dell'autoconsumo collettivo: gruppi di persone fisiche, imprese, enti territoriali, di ricerca e formazione, religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale che decidono di agire collettivamente per produrre, distribuire, scambiare, accumulare energia a impatto zero attraverso impianti di energia rinnovabile.

Con l'obiettivo di contribuire in maniera concreta al raggiungimento della piena decarbonizzazione e ridurre le emissioni di gas climalteranti in atmosfera.

Questa legge prevede di incrementare la produzione, l'utilizzo e l'accumulo delle energie rinnovabili valorizzando progetti e azioni di coesione

sociale, per ridurre i prelievi energetici dalla rete e per contrastare la povertà energetica. Cittadini, imprese, enti locali e associazioni saranno al centro della transizione energetica, protagonisti di un cambiamento senza precedenti. Ci sarà un particolare riguardo per i progetti a forte valenza sociale e territoriale che coinvolgono i soggetti svantaggiati, ma anche per le opportunità che si potranno creare per il mondo economico.

CRISI IDRICA

Il tema della scarsità di risorse idriche nel Paese e nel nostro territorio in particolare, rianima il dibattito sulla realizzazione di nuove dighe, tra cui quella di Vetto per la Val d'Enza, di cui si parla da decenni. Tuttavia, la costruzione di grandi invasi risolverebbe il problema non prima di dieci o quindici anni. Nel frattempo, servono misure immediate e di più facile realizzazione per contrastare la grave crisi idrica e consentire agli agricoltori di affrontare periodi come quello attuale.

Oltre ai "microinvasi" da realizzarsi con economici e rapidi investimenti nelle numerose cave dismesse

dell'Appennino come hanno recentemente suggerito anche le associazioni di categoria e l'Autorità di Bacino, potremmo implementare un fondo rotativo per finanziare strumenti, dispositivi, tecnologie e innovazioni per gli agricoltori volte al risparmio e all'efficientamento idrico nelle pratiche di irrigazione. Infine, è anche necessario un adeguamento delle colture al mutato contesto climatico: il clima è cambiato e non possiamo pensare che nel 2022 ci sia la medesima disponibilità d'acqua degli anni 80, pertanto anche la tipologia delle coltivazioni e dell'attività agricola non può essere la medesima. Sono diverse dunque le iniziative che possono e devono essere adottate, ma è un fatto, che i cambiamenti climatici sono ormai una realtà e impongono un approccio più attento all'impatto dell'uomo sull'ambiente e più parsimonioso rispetto all'uso della risorsa idrica in particolare.

**Gruppo consiliare
Movimento 5 Stelle**





SCHIZOFRENIA PUBBLICA ITALIANA E PARTITI

Si parla spesso dei prodotti delle amministrazioni pubbliche (come anche di altre organizzazioni private) come tangibili / intangibili. Per l'organizzazione che produce, la differenza è solo di processo e non di natura. In un'azienda privata i commerciali sanno benissimo come sollecitare il potenziale cliente su un oggetto o un altro. Nel settore pubblico invece ci sono astuzie e deficit professionali: i politici in veste di amministratori, spessissimo mal selezionati da partiti inconsistenti, giungono baldanzosi e arroganti a ricoprire posti di vertice relativo e di controverso complemento alle funzioni operative (o, meglio, gestionali degli uffici dell'Ente), ottenendo molto spesso la disistima malcelata dei dirigenti dei settori e servizi dell'ente pubblico.

Infatti, sentirete raramente un dirigente pubblico usare la definizione di "bene intangibile": essa è definizione da fruitore, e non da produttore. In un'amministrazione pubblica, il solo versante politico li può chiamare così, in quanto esiste una solida corrispondenza tra fruitore ed elettore.

In realtà della pratica organizzativa delle amministrazioni, i processi relativi all'erogazione di servizi (di qualunque tipo) sono tangibilissimi, e quelli definiti "intangibili" sono esattamente come gli altri.

La schizofrenia e il conseguente teatrino delle Amministrazioni pubbliche su "cosa e chi fa davvero" sono un gravissimo problema dell'Italia che, come provincia dell'approccio amministrativo francese, lo ha scimmiettato in modo appunto provinciale, cioè "somarario" (sommario e

asinesco insieme).

La sensazione del popolo riguardo all'amministrazione pubblica vede infatti un soggetto maitre che è il politico, mentre il funzionamento corretto ne prevede minimo 2, forse alla fine anche equivalenti, ma ove il secondo dappertutto nei Paesi civili conta di più: il dirigente interno.

Com'è logico, peraltro, in quanto la gran parte della realizzazione dei servizi di tutti i tipi passa attraverso l'organismo pubblico, la cui parte permanente funziona sempre, anche in assenza del politico di turno in veste di "amministratore". E ciò vale per gli Enti Locali come per quelli Centrali.

Si combatte infatti una guerra neanche tanto sotterranea tra politici e dirigenti, con i primi preposti a indirizzare (e qualche ideuzza ogni tanto gli viene) e a controllare (attività che vede invece gli amministratori eletti quasi sempre impreparati e incapaci), e i secondi a fare muro di gomma o trabocchetti, o, peggio, a dire signorsì al re nudo, per interesse più o meno di tipo collusivo.

Senza contare che questa schizofrenia, gravissima malattia italiana condivisa dai Paesi meno blasonati in termini di civiltà, è un pò come il detto "fare i conti senza l'oste". Oste: i cosiddetti "uffici", tutt'altro che poveretti, come sembra ispirare la parola, e, certamente, non "meccanismo", come vorrebbe la retorica politichese, che usa spesso il termine sbagliatissimo di "macchina burocratica", anziché quello di "organismo", cioè forma organizzativa non semplicemente meccanica. "Organismo" è infatti accezione che evoca ben altri (e appropriati)

tratti soggettuali, discrezionali, dunque non riconducibili assolutamente, per impianto operativo-e-giuridico, a semplici esecuzione di ordini, come i politicanti in veste di amministratori spesso tendono a fare figurare astutamente, con "gli uffici" frustrati, resistenti o abituati a fare i pesci in barile. In sintesi, mentre in Francia, da cui abbiamo copiato un ottimo modello di organizzazione pubblica, sono riconosciute queste differenze, in Italia la gente, non per causa sua, confonde ancora.

Ed è di certo un segno di sottosviluppo civile, che va ancora una volta attribuito ai politici e ai partiti, che non hanno la professionalità che le attività di questo tipo di amministrazione richiedono, la esperienza e, conseguentemente, la sincerità nel trattarle, producendo distorsioni nel modello organizzativo, nella coscienza pubblica e nella cultura civile. Con esiti gravosissimi per il Paese e per il popolo.

Anche su questo aspetto centrale della politica, molto di più di tanti altri di facile stampa, occorre una responsabile attività di partito, che significa di certo competenza strategica, ma anche capacità di selezione del personale politico e amministrativo fatto su base di competenza specifica.

Sergio Bevilacqua
Capogruppo Lega Nord
Futuro per Cavriago

LA DIGA LAGO DI VETTO, UN BENE INDISPENSABILE PER TUTTI.

Se ne parla da infiniti anni, il primo progetto poi abbandonato risale al 1860, nel 1982 si riprese con il progetto Marcello, i lavori iniziati nel '88 e poco dopo bloccati in quel famoso 16 agosto 1989, poi mai più ripresi. Ora pare che venga stanziata una cifra di 3,5 milioni per un nuovo studio di fattibilità per un piccolo invaso di 25 milioni di metri cubi di acqua, quando il progetto originario da 100 milioni porterebbe enormi benefici... e nel frattempo siamo in evidente conclamato cambiamento climatico e in piena emergenza idrica!

Questa vicenda mi appassiona tanto perché, non essendo esperta di problematiche idro-geo-territoriali, né di ecosistemi e neppure di agricoltura, desidero essere attenta a quale è il bene della collettività, ed avendo l'opportunità quale Consigliere di scrivere su Paese Nostro, esprimo in libertà qualche pensiero su questo aspetto che mi sta a cuore: realizzare la diga con l'invaso più grande, che potrebbe essere pronta già in 5/7 anni.

Infatti, in questo afoso agosto, penso come sarebbe bello avere lo stupendo lago previsto dal famoso "progetto Marcello" qui a pochi chilometri da noi. Sarebbe molto simile al Lago di Bilancino in foto. Cinque stabilimenti balneari, con ombrelloni, lettini, famiglie che si rilassano al fresco, anche quelle che non possono permettersi le vacanze in località lontane. Sport acquatici, canoa, vela, passeggiate alla scoperta di una ricca oasi naturalistica, divertimento, e nuove possibilità di lavoro per tutto il nostro Appennino, in un fiorire o rifiorire di attività turistiche e commerciali, oltre ovviamente a tutto l'indotto.

Non secondario è il mondo affascinante dei prati stabili polifiti irrigui della media Val d'Enza, un tesoro secolare

che abbiamo solamente qui: prati formati da 66 diverse erbe e fiori, che ogni anno rinascono protetti dalle nevi invernali, e che conferiscono al latte delle nostre mucche quel particolare profumo ed aroma che rende il Parmigiano Reggiano delle nostre lattarie particolarmente pregiato. Queste erbe non richiedono trattamenti da fitofarmaci o insetticidi, a differenza di tutte le altre colture, e per questi prati erano nati secoli fa i Consorzi Irrigui della Val d'Enza, tanto importanti da dare ai canali i nomi di santi protettori: quello della foto è il canale San Silvestro lungo la via Tornara, i cui muri risalgono al 1400! L'acqua è per i prati stabili vitale: una volta distrutti dalla siccità, non possono rinascere ma devono necessariamente essere arati e seminati ad erba medica. E per la filiera del nostro Parmigiano Reggiano è fondamentale la loro tutela: in tempi di globalizzazione, non possiamo, non dobbiamo perdere le tante peculiarità tipiche del nostro territorio. Questa è una, conosciuta in tutto il mondo, e va protetta.

L'emergenza idrica comunque riguarda un po' tutta l'agricoltura e noi che mangiamo i prodotti della nostra terra. Non è difficile capire che l'acqua che sgorga purissima da una sorgente di montagna, e che si può facilmente trattenere ed utilizzare per irrigare le varie piantagioni, sia enormemente più sana dell'acqua del Po, che viene prelevata, tra l'altro con enorme dispendio di energia inquinante e costosa. Ma ora pure il nostro grande fiume è in crisi: il cuneo salino sale dal mare ogni giorno in più, è arrivato anche a quota 40 chilometri, portando notevole devastazione in quel territorio. La diga sull'Enza potrebbe aiutare a gestire anche questo tipo di problema

regolando il rilascio delle acque verso il Po. Non solo: in caso di inondazioni da 'bombe d'acqua' si possono prevenire le piene come quella disastrosa del 2012 a Lentigione e Brescello.

E l'energia è un altro fattore importantissimo. Con la diga si avrebbe energia idroelettrica pulita e gratuita, rinnovabile e circolare, sfruttando le acque dell'Enza che ora vanno sprecate. Negli anni 50/60 l'energia idroelettrica in Italia copriva circa la metà del fabbisogno, poi si è via via abbandonata per privilegiare l'energia termoelettrica ottenuta da combustibili fossili. Ora, con i rincari paurosi delle bollette non si può non considerare questo aspetto per il bene di tutti. Dalla diga di Vetto trarrebbero un beneficio in termini di energia non solo i Comuni coinvolti, ma anche il comparto industriale e alla fine tutti noi.

Non dimentichiamo l'acqua per uso civile, per i nostri acquedotti, e per l'ambiente. Un territorio più curato e verde significa non solo bellezza ma anche ossigeno: l'erba, come le foglie, agisce da termo regolatore, regalando un fresco piacevole e naturale. Difficile capire veramente perché questo progetto, ormai indispensabile, sia rimasto bloccato nelle pastoie burocratiche ed ideologiche, quando basta semplicemente il buon senso davanti a tali e tante ragioni! E nel frattempo, le chiare, fresche e dolci acque del fiume Enza, sempre più scarse, se ne vanno a mare...

Laura Spaggiari

Capogruppo Cavriago Sociale



Via Case Nuove

- Impianti autonomi
- Struttura antisismica
- Classe energetica A4
- Cappotto isolante 16 cm
- Riscaldamento a pavimento
- Pompa di calore
- Pannelli fotovoltaici
- Giardino privato

_ CAVRIAGO _

*Abitazioni di diverse tipologie
con affaccio sul parco
a due passi dal centro*

*tra Via Case Nuove_Via Bonilauri
e piazza Lenin*

ANDRIA s.c.r.l.
Cooperativa di abitanti

via S. Mussini 9
Correggio (RE)



www.andria.it

0522 694640

ME·CART

Nonostante le difficoltà che stanno colpendo il settore della carta ed i rincari relativi ai costi di energia e trasporti, Me-Cart continua il proprio percorso di crescita.

Qualità, formazione e sostenibilità sono i valori che hanno guidato l'azienda di Cavriago negli investimenti degli ultimi mesi.

All'Industria 4.0 ed alla Certificazione ISO 9001:2015, Me-Cart affianca un progetto di Lean Production al fine di ridurre gli sprechi e favorire il benessere del proprio personale sul luogo di lavoro.

IMBALLAGGI

SCATOLIFICIO

ME·CART
s.r.l.
imballaggi in cartone ondulato

CARTOTECNICA
ellegi

SCATOLIFICIO

MAGNANI
SOLUZIONI PER L'IMBALLO

Via 8 Marzo, 2 - Zona industriale Corte Tegge - Cavriago (RE) - tel. 0522.54.57.11 - fax 0522 942805